



# COMUNE DI INARZO

Provincia di Varese

Copia

**DELIBERAZIONE N. 5**  
**Del 18/04/2016**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
Adunanza ordinaria di – seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016

L'anno **2016** addì **18** del mese di **Aprile** alle ore **20.00** presso la sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Nominativo	Presente
<b>Benedetta Brughera</b>	SI
<b>Montagna Mauro</b>	SI
<b>Bica Giuseppe</b>	SI
<b>Gorini Barco Manuel</b>	SI
<b>Ambrosio Francesco</b>	SI
<b>Romano Caterina</b>	SI
<b>Oriani Ambrogio</b>	SI
<b>Rocchi Emanuel</b>	SI
<b>Casola Francesco</b>	NO
<b>Locorotondo Cosimo</b>	SI
<b>Totale presenti 9</b>	
<b>Totale assenti 1</b>	

Partecipa il **Segretario Comunale Dott. Salvatore Curaba**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sindaco - Montagna Mauro**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Servizio: Servizio Finanziario**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)  
ANNO 2016**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTA** la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante "*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*".

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**CONSIDERATO** che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU).

**RICHIAMATO** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, secondo cui *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno».*

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune debba determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

**VISTO** l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 in base al quale *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*.

**DATO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs.18.08.2000 n.267, è stato approvato il Piano Finanziario TARI per l'anno 2016, il quale riporta i criteri utilizzati per la suddivisione dei costi tra le due macrocategorie di utenze, nonché i coefficienti di produttività utilizzati, con le relative motivazioni.

**CONSIDERATO** che la TARI prevede:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa, tenendo conto:
  - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);
  - b) in alternativa, del principio *«chi inquina paga»*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

**CONSIDERATO** che la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI, tenendo conto del principio *“chi inquina paga”*, in alternativa ai criteri di cui al D.P.R. 158/1999, (che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe), comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999. La suddetta deroga è ritenuta ragionevole anche in considerazione del fatto che i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999 sono stati elaborati nel 1998, periodo in cui non veniva effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, e mai aggiornati.

**CONSIDERATO** inoltre che:

- l'art. 1, comma 652, L. 147/2013 permette di derogare ai criteri del DPR 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto ritenuto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. **tassee di scopo**, ossia tributi che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la “mano pubblica” di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);
- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999,

nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni. Se ne evidenzia la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto il predetto potere viene esercitato in atti amministrativi di contenuto generale per i quali, ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990, non è previsto un obbligo specifico di motivazione. Tali atti, infatti, in quanto *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825).

**PRECISATO** inoltre che:

- l'art. 1, comma 666 della Legge 147/2013 conferma l'applicazione del tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992;
- ai sensi dell'art. 1 commi 662-665 della Legge 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico. La tariffa giornaliera è disciplinata dall'art. 44 del Regolamento IUC.
- ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 del Regolamento IUC è prevista l'applicazione della riduzione della tariffa pari al 30% nella quota variabile e nella quota fissa, per le utenze domestiche che comunicano di provvedere al compostaggio domestico.

**VISTO** l'art. 67 del Regolamento IUC, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 19.05.2014, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla riscossione della tassa.

**VISTO** l'art. 1 comma 688 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147, recentemente modificato dall'art. 1 comma 1 lett. b) del Decreto Legge n. 16 del 2014 che dispone *“Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziando con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno”*.

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 4.4.2016 con la quale si si fissava il termine per il pagamento delle rate della TARI anno 2016, come di seguito indicato:

**1°Rata scadenza al 16.05.2016;**

**2°Rata scadenza al 16.10.2016.**

**VISTO** il DL 16/2014, convertito in Legge n. 68 del 02 maggio 2014, relativamente alla disciplina della IUC, ed in particolare quella della TARI.

**RITENUTO** di approvare tariffe della Tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2016, secondo le tabelle allegate, sub lett. **“A”**, alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale della stessa.

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che i Comuni deliberano le tariffe e le relative aliquote entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione.

**VISTO** che il D.M. 28.10.2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31.10.2015 n. 254, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 è stato prorogato al 31 marzo 2016.

**ACQUISITI ED ALLEGATI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi entrambi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma I, del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco espone la proposta deliberativa, chiarendo che si tratta di argomento immediatamente consequenziale a quello poco prima trattato relativo al Piano Finanziario TARI 2016.

Ultimata la spiegazione della proposta deliberativa in oggetto, il Sindaco domanda ai Consiglieri Comunali se ci sono richieste di intervento.

Preso atto che nessun Consigliere Comunale chiede di intervenire in merito, il Sindaco pone in votazione l'approvazione delle suddette Deliberazioni Consiliari.

**Udito** il dibattito svoltosi

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

**Consiglieri Presenti n. 9**

**Consiglieri Astenuti n.2 ( Rocchi, Locorotondo)**

**Voti Contrari n.0;**

**Voti favorevoli n.7 .**

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. Di determinare per l'anno 2016 le tariffe della Tassa sui rifiuti TARI, componente della IUC, secondo quanto stabilito nelle tabelle allegate, sub lett. "A", alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che le scadenze di versamento e le modalità di riscossione della TARI sono così indicate:
  - 1°Rata scadenza al 16.05.2016;
  - 2°Rata scadenza al 16.10.2016.
3. Di dare atto che, il versamento dovrà essere effettuato direttamente al Comune di INARZO, utilizzando i modelli F24 precompilati ed inviati da questo Comune ai soggetti passivi.
4. Di dare atto che le tariffe decorrono dal 1° gennaio 2016 in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296.
5. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011).

6. Di allegare copia della presente deliberazione al bilancio di previsione per l'anno 2016.

Con successiva, separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

**Consiglieri Presenti n.9**

**Consiglieri Astenuti n. 2 (Rocchi ,Locorotondo)**

**Voti Contrari n. 0;**

**Voti favorevoli n.7.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 13**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tributi)

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 11/04/2016

Il Responsabile di Settore  
Stefania Vanetti

## Visto contabile

Ufficio Bilancio

Il Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 11/04/2016

Responsabile del Servizio Finanziario  
Stefania Vanetti

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to Montagna Mauro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Salvatore Curaba

---

Pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Inarzo, 28/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Salvatore Curaba

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 è divenuta esecutiva il 18/04/2016

Inarzo, 28/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Salvatore Curaba

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Inarzo, **28/04/2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Salvatore Curaba